



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE IV^a
Seduta del 26 Gennaio 2017 - ore 17.00

Il giorno 26 Gennaio 2017 alle ore 17.00, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, è stata convocata la Commissione Consiliare Permanente IV^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. STESURA DI UN DOCUMENTO UNITARIO PER APPROFONDIMENTI SULLE POSSIBILI SOLUZIONI INERENTI LE PROBLEMATICHE AMBIENTALI
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti presenti: GIACANELLA (delegato da BARCHIESI), CIPOLLETTI, GIACCHETTA, POLITA (Vice Presidente)

Partecipano inoltre: AL DIRY (Presidente C.C.), BRANDONI (Sindaco), ANDREONI, FEDERICI, ROSSI A., CAPANNELLI (Dirigente), BADIALI (Funzionario), OLIVANTI (Funzionario), cittadini vari

La seduta è aperta alle ore 17.10

- 1 -

GIACANELLA fa presente che l'Ordine del Giorno inviato nei giorni scorsi a mezzo email (ALL. 1), nel quale sono stati ripresi alcuni passi delle proposte dei gruppi di opposizione "Partito Democratico" e "Falconara Bene Comune", per i gruppi di maggioranza è il testo definitivo e votabile in Consiglio.

POLITA, preliminarmente, chiede se la bozza in suo possesso - ottenuta dal Comune a seguito di richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 267/2000 - del protocollo operativo per avviare le procedure per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale dello stabilimento Api di Falconara sia il documento effettivamente firmato. Inoltre, chiede aggiornamenti riguardo alla conclusione della 1^a fase del cronoprogramma delle attività del Piano di Sorveglianza Epidemiologica e Sanitaria sulla popolazione residente nella zona "AERCA" della provincia di Ancona, da completare entro il 2016.

BADIALI informa che tutti i Comuni hanno ormai approvato il Piano, è stato quindi trasmesso (a fine Novembre 2016) in Regione, per la conseguente deliberazione, ma da allora nessuna novità.

La Commissione concorda di far sollecitare all'Amministrazione un riscontro da parte della Regione.

POLITA preferirebbe che si votino 2 Ordini del Giorno: uno ad oggetto "Piano di Emergenza cittadino per il rischio di incidenti industriali"; l'altro riguardante salute, epidemiologia e centraline di rilevamento qualità dell'aria, in quanto trattasi di due questioni differenti con diverso percorso istituzionale che, se riunite in un unico documento, perderebbero di efficacia.

AL DIRY rammenta che gli accordi presi nell'ultima Commissione erano di recepire in parte nel documento della maggioranza le proposte del "Partito Democratico" e della



SEGRETERIA GENERALE

"Polita", come dichiarato anche agli organi di stampa il giorno successivo all'incontro, e così è stato fatto, pertanto critica duramente alla POLITA che faccia presente questa cosa solo ora ravvisando una mancanza di volontà di arrivare ad un documento congiunto.

POLITA fa presente che la proposta della maggioranza è stata messa a disposizione solo il 13 Gennaio u.s., e che, solo a fronte del testo prodotto dalla maggioranza, riportante impegni troppo generici e che presenta inesattezze varie, ha ritenuto che fosse meglio separare i due argomenti.

AL DIRY replica che sono presenti inesattezze anche nella proposta della POLITA, inoltre tiene a precisare che il Piano di Emergenza Esterna concerne solo le aziende a rischio di incidente rilevante (che nel nostro Comune è solo la Raffineria Api) mentre il Piano di Emergenza di Protezione Civile Comunale è quello necessario in casi di calamità.

POLITA precisa che nelle premesse della sua proposta è specificato, per l'appunto, che la Raffineria Api di Falconara in qualità di azienda a rischio di incidente rilevante ha già il suo Piano di Emergenza Esterna, piano non presente per le altre aziende insalubri.

FEDERICI giudica alcuni "Considerato" inclusi nella proposta della maggioranza inaccettabili. FEDERICI inoltre vorrebbe un Piano di Emergenza riguardante tutte le aziende definibili "a rischio".

BADIALI puntualizza che c'è una normativa secondo la quale le aziende sono classificate a rischio di incidente rilevante, e nel nostro territorio ce n'è una sola.

FEDERICI suggerisce allora di far elaborare un Piano di Emergenza riguardante più genericamente un elenco aziende che sono state interessate da incidenti, in quanto a Falconara sono 3 o 4 le aziende che potrebbero creare problemi.

CAPANNELLI fa presente che le aree di rischio di incidente sono diverse (incendio, insalubrità, ecc) ed a seconda di queste sono coinvolti i più svariati soggetti.

GIACANELLA rimarrebbe su una proposta generica, senza indicare esplicitamente i nomi delle aziende, anche perché in futuro potrebbero nascerne di nuove.

GIACCHETTA afferma di non essere d'accordo con il generalizzare ed aggiungerebbe "salvo altri" all'elenco di aziende individuate nella proposta di POLITA, la quale sottolinea che già queste aziende sono state interessate da gravi incidenti.

POLITA insiste sull'opportunità di tenere distinti i 2 temi in 2 Odg e GIACANELLA e AL DIRY sembrano acconsentire.

BRANDONI, a seguito di ulteriore confronto tra AL DIRY, POLITA e GIACANELLA, dichiara di voler portare le 2 proposte distinte in Consiglio Comunale e votarle.

AL DIRY, sottolineata ora l'intenzione di trovare un accordo con il Partito Democratico, si dichiara disposta a togliere i "considerato" ed il 4° punto dispositivo.

ROSSI A. ritiene comunque imprescindibile trovare il modo di una "chiamata delle responsabilità delle aziende".

FEDERICI ribadisce l'esigenza di una mappatura delle aziende, sulla base delle varie aree di rischio.

CAPANNELLI suggerisce di non vincolare l'approvazione della proposta a questa mappatura delle aziende potenzialmente pericolose che saranno in seguito individuate.



Vengono riassunte le modifiche da apportare al testo di Ordine del Giorno (ALL. 1) prodotto dai gruppi di maggioranza :

- sopprimere del 4° capoverso del "CONSIDERATO CHE", riguardante l'evento del 17 luglio;
- integrare il 4° capoverso del dispositivo con il coinvolgimento anche delle aziende esercenti di attività potenzialmente pericolose individuate al successivo 6° capoverso;
- aggiungere un 6° capoverso per dare mandato agli uffici comunali a richiedere all'Asur ed ai Vigili del Fuoco, ciascuno per quanto di competenza, di individuare ed indicare le aziende ricadenti nel territorio comunale svolgenti attività a loro avviso "potenzialmente" pericolose.

Non ci sono altri interventi.

La seduta è tolta alle ore 18.15

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Mirco Molinari



IL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IV^a

Lara Polita

ORDINE DEL GIORNO PER L'AVVIO DI UN TAVOLO DI CONFRONTO FINALIZZATO A REDIGERE UN PIANO DI EMERGENZA RIGUARDANTE TUTTE LE REALTÀ INDUSTRIALI CHE POSSANO ESSERE POTENZIALMENTE PERICOLOSE PER L'INTERA CITTÀ DI FALCONARA MARITTIMA E PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI.

PREMESSO CHE

- in data 29.08.2016 è stata adottata una delibera dal Comune di Falconara M. che approva il Piano di Sorveglianza Epidemiologica e Sanitaria elaborato Arpam, Asur e Ars che produrrà dei report con cadenza annuale sulla base di dati in forma anonima relativi a ricoveri ospedalieri/day hospital, mortalità, problemi riscontrati alla nascita, altri dati;
- è stata richiesta alla Regione Marche la concreta attivazione del Registro dei Tumori che allo stato attuale delle conoscenze rappresenta lo strumento più idoneo per rilevare la reale incidenza della malattia;
- prosegue l'attività di coordinamento con i Sindaci delle città limitrofe e con gli enti sovraordinati per contrastare e ridurre il fenomeno delle polveri sottili;
- prosegue la collaborazione ed il relazionarsi con altri Comuni che presentano le stesse problematiche ambientali e di salute;
- sono stati richiesti alla Provincia ed alla Regione, ed ottenuti ulteriori fondi per la manutenzione e l'implementazione delle centraline di rilevamento dell'inquinamento;
- all'interno del Piano di Sorveglianza Epidemiologica e Sanitaria è previsto il coinvolgimento dei Pediatri di Libera Scelta (PLS) e dei Medici di Medicina Generale (MMG) sin dalla progettazione del sistema anche come fonti di segnalazione 'eventi sentinella' legati a particolari patologie ed esposizioni con la finalità di costituire una rete di controlli con i medici di base ed i pediatri e di monitorare lo stato di salute della popolazione;

CONSIDERATO CHE

- nel territorio di Falconara Marittima svolgono attività diverse industrie potenzialmente pericolose;
- sia nel 2006, che nel 2015, si sono verificati degli eventi provocati dall'attività industriale di impianti insistenti nel territorio comunale ed nei territori dei comuni limitrofi;
- tali eventi verificatosi nonostante le misure di sicurezza prescritte dagli Enti preposti e adottate dalle varie attività economiche, hanno prodotto emissioni potenzialmente pericolose in vaste aree del territorio comunale ed esalazioni che hanno allarmato i cittadini per le possibili conseguenze nocive a danno della propria salute ;
- nell'evento del 17 luglio 2015 si è informata la popolazione sui comportamenti precauzionali da adottare immediatamente dopo la comunicazione ricevuta dall' Asur (h. 6,45) emessa a scopo precauzionale;

- Viste le linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, del novembre 2006, che definisce "per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito ad un incidente presso un insediamento industriale si sviluppi un incendio, un'esplosione o una nube tossica, coinvolgente una o più sostanze pericolose, i cui effetti possano arrecare danni alla popolazione o all'ambiente. Tali effetti sono mitigati dall'attuazione di adeguati piani di emergenza, sia interni (redatti dall'industria per fronteggiare immediatamente l'evento incidentale) che esterni (redatti dall'Autorità per fronteggiare i possibili effetti sul territorio circostante); questi ultimi prevedono adeguate misure di autoprotezione e comportamenti da fare adottare alla popolazione" Condividendo le parole con cui codesta Amministrazione comunale terminò la risposta all'interrogazione del Consigliere comunale di Falconara Bene Comune del 29 luglio 2015 sul grave incendio che si è sviluppato nella notte tra il 16 e il 17 luglio presso la ditta Casali di Falconara, auspicando che "questo ultimo evento può essere considerato come stimolo per migliorare ed implementare le procedure di sicurezza in emergenza e di protezione civile"

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SIG. SINDACO

- 1) ad inviare al Prefetto di Ancona ed alla Protezione Civile delle Marche la formale richiesta di avviare un tavolo di confronto finalizzato a redigere un Piano di Emergenza riguardante tutte le realtà industriali che possano essere potenzialmente pericolose per l'intera città di Falconara Marittima;
- 2) a richiedere un incontro pubblico con i referenti della Regione Marche, Arpam e Asur per affrontare con loro quanto rilevato nel territorio falconarese in questi anni;
- 3) a richiedere alla Regione Marche di implementare i sistemi di monitoraggio degli inquinanti atmosferici aumentando i siti di monitoraggio ed analizzando ulteriori sostanze chimiche oltre a quelle già monitorate dalle centraline fisse della rete regionale;
- 4) a richiedere alla Regione Marche affinché, previo incarico ad ARPAM e/o coinvolgendo gli Enti preposti più adatti e competenti anche a livello nazionale (es. Ispra) dello studio e progettazione, realizzi un sistema in grado di qualificare e quantificare l'impatto di odori molesti sul territorio del Comune di Falconara Marittima nonché delle sostanze coinvolte e l'origine degli stessi;
- 5) a richiedere alla Regione Marche di concerto ed in armonia con gli Enti nazionali di predisporre ed emanare linee guida per la caratterizzazione, analisi, mitigazione ed autorizzazione delle emissioni in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno sul territorio regionale, alla stregua di quanto già legiferato o di quanto è in procinto di essere legiferato da altre regioni italiane (quali ad es: Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Piemonte, ecc...).